

Mercoledì 21 gennaio 2026 Strasburgo

Signor Presidente, onorevoli colleghi,

lo abbiamo sempre saputo: hanno paura dell'Unione europea per i suoi valori e per la sua unità e per questo la aggrediscono e bisogna salvarla.

Ma non si salva solo con le parole o restando fermi. Salvarla significa fare un salto in avanti nell'integrazione, negli investimenti, nella realizzazione dell'autonomia strategica, nel campo dell'energia, del digitale, dell'innovazione e della difesa comune europea. Significa volontà politica comune nella politica estera, rilanciare la coesione sociale, importante per la dignità della persona e per la competitività.

Viviamo il periodo più drammatico dalla fine della Seconda guerra mondiale perché vogliono sostituire un ordine pure imperfetto con la legge del più forte.

Le persone invece hanno bisogno dell'Europa democratica per avere giustizia e il mondo ha bisogno dell'Europa forte per garantire la pace.

I governi dunque si muovano ora, agiscano uniti per riprendere la via di un'Europa libera e unita. Dobbiamo essere all'altezza della storia, perché il problema non è l'Unione europea, ma sono i suoi nemici.

Nicola Zingaretti - Gruppo S&D